

REGIONE TOSCANA

Comune di Sansepolcro

REALIZZAZIONE DEL SECONDO PONTE SUL FIUME TEVERE E RACCORDI STRADALI DI COLLEGAMENTO FRA LA ZONA INDUSTRIALE "ALTO TEVERE" E VIA BARTOLOMEO DELLA GATTA SUL TRACCIATO DELLA VIA COMUNALE DEI "BANCHETTI"



PROGETTO DEFINITIVO

ATI DI PROGETTAZIONE:

MANDATARIA

MATILDI+PARTNERS

Vicolo Sant'Arcangelo n. 2
40123 Bologna

T +39 051 229107
T +39 051 222249 r.a.

F +39 051 223242

areatecnica@matildi.com
www.matildi.com

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE
PROF. ING. GIUSEPPE MATILDI

MANDANTE

EUTECNE s.r.l.
architettura | ingegneria

Via Romana, 30
06126 Perugia
T +39 075 32 761
F +39 075 34 470

Via Roma, 20/a
57034 Campo nell'Elba (LI)
Isola d'Elba
T/F +39 0565 977 589

office@eutecne.it
www.eutecne.it

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE
ING. FEDERICO FRAPPI

COMMITTENTE:



COMUNE DI SANSEPOLCRO

R.U.P.
Dott.Ing. Remo Veneziani

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Prof. Ing. Giuseppe MATILDI
Dott. Ing. Stefano ISANI
Dott. Ing. Paolo BARRASSO
Dott. Ing. Guido CAMMAROTA

Dott. Ing. Federico FRAPPI
Dott. Ing. Francesco ARDINO
Dott. Arch. Olimpia LORENZINI
Dott. Arch. Vania MARGUTTI
Dott. Geol. Armando GRAZI

Dott. Ing. Noemi BRIGANTI
Dott. Ing. Luca DELL'AVERSANO
Dott. Ing. Fabio PENNAZZI
Dott. Ing. Paola GONFIA
Dott.ssa Paola SFAMENI

TITOLO **RELAZIONE TECNICA SULLE BARRIERE
DI SICUREZZA**

CODICE PROGETTISTA

ELAB.

BR1A

CODICE COMMESSA **B93DA_BR1A**

REV. **- A**

SCALA

--

REV.N	DATA	MOTIVO DELLA EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
A	GEN 2016	PROGETTO DEFINITIVO	L.Dell'Aversano	F.Ardino	F.Frappi



REGIONE TOSCANA
COMUNE DI SANSEPOLCRO

REALIZZAZIONE DEL SECONDO PONTE SUL FIUME TEVERE
E RACCORDI STRADALI DI COLLEGAMENTO FRA LA ZONA
INDUSTRIALE "ALTO TEVERE" E VIA BARTOLOMEO DELLA GATTA
SUL TRACCIATO DELLA VIA COMUNALE DEI "BANCHETTI"

RELAZIONE TECNICA
SULLE BARRIERE DI SICUREZZA

Indice generale

1	Premessa.....	2
2	Individuazione dei punti da proteggere.....	2
3	Tipologie di barriere adottate.....	3
	Modalità di installazione.....	5

1 Premessa

Il presente documento è relativo al Progetto Definitivo inerente la “Realizzazione del secondo ponte sul fiume Tevere e raccordi stradali di collegamento fra la zona industriale Alto Tevere e via Bartolomeo Della Gatta sul tracciato della via comunale dei Banchetti” nel comune di Sansepolcro.

2 Individuazione dei punti da proteggere

Ai sensi dell’art. 3 delle Istruzioni Tecniche allegate al D.M. 21/06/04, che individua come zone da proteggere i margini laterali stradali delle sezioni in rilevato dove il dislivello tra il colmo dell’arginello ed il piano di campagna è maggiore o uguale a 1 m e tutte le scarpate aventi pendenza maggiore o uguale a 2/3, si disporranno barriere di sicurezza lungo tutte le tratte in cui il margine stradale presenti le caratteristiche sopra esposte.

Gli interventi di fornitura e posa in opera di barriere di sicurezza stradali saranno diffusi lungo tutto l'intervento secondo quanto riportato nella seguente tabella.

Tipo	Sezioni	L [m]
Barriera Laterale Classe H2	Sezione 4 – Spalla A Lato Sinistro	95
	Sezione 4 – Spalla A Lato Destro	90
	Spalla B – Sezione12 Lato Sinistro	115
	Spalla B – Sezione12 Lato Destro	80
Barriere Bordo Ponte Classe H2	Spalla A – Spalla B Lato Sinistro	145
	Spalla A – Spalla B Lato Destro	145

Con riferimento alla vigente normativa in materia di progettazione stradale la soluzione proposta per la strada in oggetto si configura di:

Tipologia locale in ambito territoriale extraurbano

Le componenti di traffico che saranno presenti sull’infrastruttura sono tutte quelle contemplate dalla Normativa suddetta e cioè: Veicoli privati; Veicoli pubblici

3 Tipologie di barriere adottate

Ai sensi dell'art.6 delle Istruzioni Tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali allegate al D.M. 21/06/2004, la scelta delle barriere di sicurezza avviene tenendo conto della loro destinazione ed ubicazione, del tipo e delle caratteristiche della strada, nonché di quelle del traffico cui la stessa sarà interessata.

Sulla base di quanto previsto in progetto, il tratto di strada interessato dallo svincolo risulta individuato come segue:

- ▲ Classificazione tecnico-funzionale: F2
- ▲ Tipo di traffico ai sensi del D.M. 03/06/1998: III
- ▲ Traffico Giornaliero Medio Annuale nei due sensi <1000
- ▲ Percentuale di veicoli con massa >3,5 t (%) 15

Tipo di strade	Traffico	Destinazione		
		barriere spartitraffico	barriere bordo laterale	barriere bordo ponte ⁽¹⁾
Autostrade (A) e strade extraurbane principali (B)	I	H2	H1	H2
	II	H3	H2	H3
	III	H3-H4 (2)	H2-H3 (2)	H3-H4 (2)
Strade extraurbane secondarie (C) e Strade urbane di scorrimento (D)	I	H1	N2	H2
	II	H2	H1	H2
	III	H2	H2	H3
Strade urbane di quartiere (E) e Strade locali (F)	I	N2	N1	H2
	II	H1	N2	H2
	III	H1	H1	H2

(1) Per ponti o viadotti si intendono opere di luce superiore a 10 metri; per luci minori sono equiparate al bordo laterale.

(2) La scelta tra le due classi sarà determinata dal progettista

Si rende necessaria dunque l'installazione di barriere di sicurezza stradali aventi le seguenti caratteristiche:

Rilevati: Barriera laterale tipo H1

Ponte sul Tevere: Barriera Bordo Ponte in acciaio cor-ten legno tipo H2



Esempio di installazione di Barriera Bordo Ponte in acciaio cor-ten e legno

Note per la selezione delle barriere da installare

Si precisa che, come richiamato dalla Direttiva del Ministero Infrastrutture e Trasporti 25/08/2004, l'obbligo di installazione di una barriera omologata si applica unicamente alle tipologie per le quali il Ministero abbia emesso Circolare comunicante l'omologazione di almeno due barriere per la specifica tipologia. Per le tipologie previste nella fattispecie di progetto alla data di redazione del presente progetto risulta già in vigore l'obbligo di utilizzare unicamente dispositivi omologati dal competente ufficio del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

In fase di esecuzione dei lavori, previa verifica delle caratteristiche geologiche e geotecniche del terreno di installazione della barriera di bordo laterale, la D.L. potrà imporre un interasse dei supporti di ancoraggio minore di quello previsto nelle specifiche tecniche della ditta fornitrice ed eventualmente una maggiore profondità di infissione degli stessi.

Tali modifiche dovranno consentire l'ottenimento di un livello di sicurezza pari a quello della barriera selezionata, qualora questa sia stata testata in condizioni differenti, dovute ad esempio ad un terreno di prova avente stratigrafia diversa da quella presente nel tratto di installazione di progetto.

Modalità di installazione

Il posizionamento relativo delle barriere di sicurezza dovrà essere tale da consentire il corretto funzionamento delle stesse in caso di urto. In tal senso, la larghezza utile del sistema calcolata secondo le modalità previste dalle procedure di misurazione allegate alle istruzioni tecniche approvate con il D.M. 03/06/1998 dovrà rientrare nella classe di funzionamento compatibile con l'interdistanza tra le due barriere.

L'ubicazione planimetrica della barriera sopra indicata dovrà essere tale da garantire il soddisfacimento delle distanze di visibilità previste dal D.M.05/11/2001.